

N. 20.915 di Repertorio N. 6.145 di Raccolta
VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA SOCIETA'
"Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni"

tenutasi in data 7 luglio 2016

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici, il giorno undici del mese di luglio

(11/07/2016)

in Vicenza (VI), Via Battaglione Framarin n. 18, presso la sede dell'infrascritta società, dinanzi a me

dottor FRANCESCA BOSCHETTI di Giuseppe

NOTAIO in VICENZA,

iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, e' comparso il signor:

- DOLCETTA CAPUZZO Dott. STEFANO, nato a Vicenza (VI) il 16 febbraio 1949, ivi domiciliato per la carica in Via Battaglione Framarin n. 18, Codice Fiscale: DLC SFN 49B16 L840G,

il quale dichiara di intervenire al presente atto, non in proprio, ma quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della Società':

- "**Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni**", con sede legale in Vicenza (VI), Via Battaglione Framarin n. 18, capitale sociale sottoscritto e versato Euro 677.204.358,75 (seicentoseptantasettemilioniduecentoquattromilatrecentocinquantotto virgola settantacinque centesimi), iscritta al n. 1515 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari, Codice Fiscale, Partita I.V.A. e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Vicenza: 002 040 10243, numero di iscrizione al R.E.A. di Vicenza 1858, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, Capogruppo del Gruppo Bancario "Banca Popolare di Vicenza", codice ABI 5728.1, (infra chiamata anche "Banca", "Banca Popolare di Vicenza" o "Popolare di Vicenza"), comparente, cittadino italiano, della cui identità personale, qualifica e poteri, io Notaio sono certo.

Si premette, come il detto comparente mi dichiara e conferma:

- che **in Vicenza (VI), presso i locali dell'Ente Fiera di Vicenza ("Fiera di Vicenza S.p.A."), Viale dell'Oreficeria n. 16**, ove io Notaio mi sono recato su richiesta della detta Banca, **in data 7 (sette) luglio 2016 (duemilasedici)**, alla mia costante presenza, si e' svolta l'Assemblea della predetta società' "**Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni**", ivi convocata, in unica convocazione, per le ore 9 (nove) e minuti 0 (zero), giusta l'avviso di cui *infra*, per discutere e deliberare sull'Ordine del Giorno pure *infra* riprodotto, per la parte Straordinaria, cui si riferisce il presente verbale, mentre la parte Ordinaria sara' oggetto di separata verbalizzazione;

- che di tale riunione il comparente signor DOLCETTA CAPUZZO Dott. STEFANO, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha assunto e mantenuto la presidenza;

- che della verbalizzazione della parte Straordinaria, nella forma di atto pubblico notarile ai sensi di Legge, sono stato incaricato io Notaio, che ho assistito alla citata riunione, come risulta anche dal resoconto che segue.

Richiesto dalla suddetta società', come sopra rappresentata, ho, quindi, proceduto alla redazione del seguente verbale in forma pubblica, per quanto concerne

la parte Straordinaria, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, verbalizzazione di cui *infra* da me Notaio eseguita.

Il presente verbale di Assemblea Straordinaria, viene, pertanto, redatto nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e di pubblicazione delle deliberazioni ivi assunte, ai sensi del comma 3 del citato articolo 2375 del codice civile.

Do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta Assemblea, alla quale io Notaio ho assistito, per quanto concerne la parte Straordinaria all'Ordine del Giorno, e' quello di seguito riportato, utilizzando per semplicita' i verbi al tempo presente, essendo la parte Ordinaria oggetto di separata verbalizzazione.

* * * * *

L'anno 2016 (duemilasedici) il giorno 7 (sette) del mese di luglio, in Vicenza (VI), presso i locali (in particolare nella Sala Palladio) dell'Ente Fiera di Vicenza ("Fiera di Vicenza S.p.A."), Viale dell'Oreficeria n. 16, alle ore 9 (nove) e minuti 7 (sette), si e' riunita l'Assemblea della societa':

- "Banca Popolare di Vicenza Societa' per Azioni", con sede legale in Vicenza (VI), Via Battaglione Framarin n. 18, capitale sociale sottoscritto e versato Euro 677.204.358,75 (seicentostettantasettemilioniduecentoquattromilatrecentocinquantotto virgola settantacinque centesimi), iscritta al n. 1515 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari, Codice Fiscale, Partita I.V.A. e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Vicenza: 002 040 10243, numero di iscrizione al R.E.A. di Vicenza 1858, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, Capogruppo del Gruppo Bancario "Banca Popolare di Vicenza", codice ABI 5728.1.

Il signor DOLCETTA CAPUZZO Dott. STEFANO, qui comparso, dopo aver dato il benvenuto ai presenti, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 14 (quattordici) dello Statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea.

Il medesimo signor DOLCETTA CAPUZZO Dott. STEFANO dichiara che l'Assemblea si tiene in unica convocazione, ai sensi dell'articolo 15 (quindici) e della Norma Transitoria III. dello Statuto sociale.

Il Presidente constata e dichiara che:

- l'Assemblea e' stata regolarmente convocata, a norma dell'articolo 12 (dodici) e nel rispetto delle Norme Transitorie I. et III. dello Statuto sociale, mediante pubblicazione dell'avviso di convocazione, in data 27 (ventisette) maggio 2016 (duemilasedici), sui quotidiani "MF" ("Milano Finanza"), pagina 11 (undici), e "Il Giornale di Vicenza", pagina 10 (dieci), e già, in data 26 (ventisei) maggio 2016 (duemilasedici), sul sito *internet* della Banca; l'avviso di convocazione e' stato, inoltre, trasmesso alla Consob e al meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari;
- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data del 7 luglio 2016 è di Euro 677.204.358,75 (seicentostettantasettemilioniduecentoquattromilatrecentocinquantotto virgola settantacinque centesimi), diviso in n. 15.100.587.829 (quindicimiliardicentomilionicinquecentoottantasettemilaottocentoventinove) azioni ordinarie, prive di valore nominale esplicito, di cui n. 666.060 (seicentosessantaseimilasessanta) azioni proprie detenute dalla Banca direttamente, azioni per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi di legge;

- sono presenti in Assemblea, alle ore 9 (nove) e minuti 8 (otto) numero 263 (duecentosessantatre') Soci e/o soggetti legittimati al voto, in proprio o per delega, di cui in proprio numero 193 (centonovantatre'), e per delega numero 70 (settanta), per complessive numero 14.700.571.024 (quattordicimiliardisettecentomilionicinquecentosettantunomilaventiquattro) azioni, aventi diritto ad altrettanti voti, pari circa al 97,35% (novantasette virgola trentacinque per cento) delle numero 15.100.587.829 (quindicimiliardicentomilionicinquecentottantasettemilaottocentoventinove) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale di Euro 677.204.358,75 (seicentosettantasettemilioni-duecentoquattromilatrecentocinquantotto virgola settantacinque centesimi), tutti aventi diritto ad intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto, essendo pervenuta alla Banca, entro i termini di legge, la comunicazione dell'Intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione, come risulta dai documenti di rilevazione presenze alle ore 9 (nove) e minuti 8 (otto) uno sintetico e uno analitico, che insieme vengono allegati, entrambi in fotocopia, (**ALLEGATO "A"**) al presente verbale, per formarne parte integrante e sostanziale. Gli elenchi nominativi dei soggetti legittimati partecipanti, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero di azioni di rispettiva pertinenza, di cui il primo elenco, denominato "Giornale di Fondo", successivamente aggiornato con i nominativi di altri soggetti legittimati via via ammessi e con i nominativi di quelli usciti durante lo svolgimento della riunione, e il secondo elenco, denominato "Report analitico in ordine alfabetico", scritti, il primo, su numero 18 (diciotto) pagine di numero 5 (cinque) fogli, e il secondo, su numero 21 (ventuno) pagine di numero 6 (sei) fogli, vengono allegati, entrambi in fotocopia, (**rispettivamente ALLEGATI "B" et "C"**) al presente verbale, per formarne parte integrante e sostanziale;
- e' stata accertata, dagli incaricati della Presidenza, l'identita' e la legittimazione dei presenti, nonche' la regolarita' delle comunicazioni per l'intervento in Assemblea, esibite da ciascuno degli intervenuti all'ingresso ai fini della partecipazione all'Assemblea, e delle deleghe presentate ai sensi di legge e dello Statuto sociale, documenti che sono acquisiti agli atti della Banca.

Il Presidente, pertanto, constatato che e' presente ben piu' della meta' del capitale sociale, dichiara, quindi, la presente Assemblea in sede Straordinaria regolarmente e validamente costituita, in unica convocazione, ai sensi di Legge e dell'articolo 15 (quindici) dello Statuto sociale, e atta a deliberare sul seguente

«ORDINE del GIORNO:

• **parte STRAORDINARIA**

1. approvazione della proposta di modifica dello statuto sociale con riferimento agli articoli: 4 (Capitale sociale), 12 (Convocazione delle Assemblee), 13 (Intervento all'Assemblea e rappresentanza), 15 (Costituzione e validità delle deliberazioni dell'Assemblea), 18 (Composizione, nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione), 19 (Nomina del Consiglio di Amministrazione) e 31 (Nomina del Collegio sindacale); eliminazione delle "Norme transitorie". Delibere inerenti e

conseguenti, conferimento dei relativi poteri.

• parte ORDINARIA

(Omissis)».

Il Presidente constata e dichiara che:

- non sono state presentate da parte dei Soci richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea né proposte di delibera sugli argomenti di cui sopra ai sensi e nel termine di 10 (dieci) giorni di cui all'articolo 126-bis del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. n. 58/1998);
- sono stati espletati gli adempimenti relativi all'informativa verso il pubblico, gli organi di vigilanza e la Consob ai sensi di legge; la documentazione relativa all'Assemblea - che è stata messa a disposizione dei presenti - è rimasta depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito di stoccaggio autorizzato "1Info" e sul sito *internet* della Banca nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il Presidente da' atto che sono presenti, sul Palco o, comunque, in Assemblea:

- del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, il Consigliere Delegato e Direttore Generale Francesco IORIO, i Consiglieri signori Paolo ANGIUS, Giorgio COLUTTA, Alessandro PANSA e Matteo MARZOTTO;
- del Collegio Sindacale, il Sindaco effettivo Laura PIUSSI.

Il Presidente dichiara, infine, che sono presenti esponenti del Gruppo Bancario "Banca Popolare di Vicenza" e alcuni ospiti della Banca, nonché dipendenti e personale tecnico di società esterne per i compiti ausiliari.

Il Presidente da', quindi, conto di alcune modalità tecniche di gestione delle presenze e dei partecipanti all'Assemblea. In particolare:

- informa che, come stabilito dall'articolo 13 del "Codice di protezione dei dati personali" (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196), i dati personali dei Soci e/o dei soggetti legittimati al voto, necessari ai fini della partecipazione all'Assemblea, sono e saranno trattati dalla Banca, quale titolare del trattamento dei medesimi, per finalità strettamente connesse all'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari, nel rispetto degli obblighi di legge. Nell'ambito del trattamento e limitatamente ai dati rigorosamente necessari, sarà anche effettuata la comunicazione agli Organi di controllo e vigilanza e ad altre Amministrazioni pubbliche in base alle vigenti normative;
- informa che, al fine di consentire a tutti i partecipanti di seguire al meglio i lavori assembleari, la Sala Palladio è dotata di un sistema di riprese audio-video a circuito chiuso; inoltre, per agevolare la verbalizzazione dei lavori assembleari da parte del Notaio, nella Sala Palladio è funzionante un sistema di audio-video registrazione; invita i presenti a non procedere con riprese private dei lavori assembleari, ricordando che effettuare registrazioni video di soggetti che negano il proprio consenso è una condotta illegale;
- ricorda che, al fine di garantire il miglior svolgimento dell'Assemblea e assicurare la rilevazione delle presenze e di coloro che partecipano alle votazioni, i Soci e/o i soggetti legittimati al voto che desiderassero abbandonare in qualunque momento, temporaneamente o definitivamente, i locali in cui si svolge l'Assemblea dovranno presentare al personale addetto il biglietto di presenza per consentire la

registrazione dell'uscita. Analogamente, in caso di rientro, il biglietto di presenza dovrà essere presentato al personale addetto, che registrerà l'entrata;

- infine, per consentire la corretta identificazione dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, invita i Soci e/o i soggetti legittimati al voto a non abbandonare, possibilmente, la Sala Palladio durante le votazioni.

Per quanto concerne l'esercizio del diritto di voto, il Presidente fa presente che:

- l'articolo 24 del Testo Unico Bancario (D.Lgs. n. 385/93) prevede che non possono essere esercitati i diritti di voto e gli altri diritti che consentono di influire sulla Società inerenti alle partecipazioni per le quali le autorizzazioni previste dall'articolo 19 dello stesso Testo Unico Bancario non siano state ottenute ovvero siano state sospese o revocate, nonché alle partecipazioni per le quali siano state omesse le comunicazioni previste dall'articolo 20 del medesimo Testo Unico Bancario;
- l'articolo 20, comma 2, del Testo Unico Bancario, in particolare, prevede che eventuali pattuizioni o accordi concernenti l'esercizio concertato di diritti di voto inerenti le azioni devono essere resi pubblici e comunicati alla Banca d'Italia e alla Banca e che la mancata comunicazione e pubblicazione di patti ed accordi nei modi e termini di legge comporta, oltre a sanzioni amministrative, il divieto dell'esercizio del diritto di voto nei casi previsti dalla legge;
- ai sensi di legge, inoltre, i patti parasociali devono essere comunicati alla Società e dichiarati in apertura di ogni Assemblea, al fine di consentire la trascrizione a verbale della dichiarazione.

A tale proposito, ai sensi dei citati articoli 24, 19 et 20 del Testo Unico Bancario nonché dell'articolo 120 del Testo Unico della Finanza in applicazione della Norma Transitoria III. del vigente Statuto sociale e ai sensi dell'articolo 2341-ter del codice civile, rende noto che:

- dalle verifiche effettuate nel Libro dei Soci e sulla base delle comunicazioni ricevute e delle informazioni comunque disponibili, risulta partecipare direttamente in misura superiore al 10% (dieci per cento), e pertanto anche al 2% (due per cento), del totale delle azioni emesse e, quindi, ai sensi dell'articolo 2346, comma terzo, del codice civile, del capitale sociale, il Socio:

- “Quaestio Capital Management Società di Gestione del Risparmio S.p.A.”, unipersonale, (in breve “Quaestio Capital Management SGR S.p.A.”, unipersonale), in qualità di società di gestione del fondo di investimento alternativo riservato chiuso denominato “Atlante”, per n. 15.000.000.000 (quindicimiliardi) di azioni, pari al 99,33% (novantanove virgola trentatré per cento) circa del totale delle azioni emesse e, quindi, del capitale sociale,

il quale risulta essere il solo Socio ad aver acquisito partecipazioni per le quali sono dovute le autorizzazioni di cui sopra e le comunicazioni di cui all'articolo 120 del Testo Unico della Finanza ed il quale, ai sensi dell'articolo 19 del Testo Unico Bancario, è stato debitamente autorizzato e ha, comunque, effettuato le comunicazioni dovute ai sensi di legge, potendo, quindi, votare nella presente Assemblea;

- nessun altro Socio risulta aver acquisito direttamente o indirettamente partecipazioni per le quali si sarebbero dovute ottenere le autorizzazioni

- o effettuare le comunicazioni di cui alla normativa sopra citata;
- al momento non sono pervenute comunicazioni di patti parasociali, di pattuizioni o accordi concernenti l'esercizio concertato del diritto di voto, ai sensi di legge (articolo 2341-ter del codice civile e articolo 122 del Testo Unico della Finanza) e con riferimento al secondo comma dell'articolo 20 del Testo Unico Bancario.

Invita, comunque, i presenti che si trovassero in taluna delle situazioni di esclusione dal diritto di voto previste dalle norme appena citate, con particolare riferimento a quelle previste dall'articolo 24 del Testo Unico Bancario, dagli articoli 120 e 122 del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 2341-ter del codice civile, a segnalare tale loro condizione.

Nessuno interviene.

Quindi, il Presidente riscontra che non gli constano esservi casi di esclusione dal voto e che, pertanto, tutti i Soci e/o soggetti legittimati presenti sono ammessi al voto.

A questo punto, come consentito dall'articolo 14 (quattordici), terzo comma, seconda parte, dello Statuto sociale, io Notaio Francesca Boschetti di Vicenza vengo designato dal Presidente quale Segretario dell'Assemblea per la parte Straordinaria.

Il Presidente da' atto che io Notaio assumo, pertanto, la funzione di Segretario dell'Assemblea e che faro' luogo a formazione di pubblico atto notarile per la detta parte Straordinaria, essendo la parte Ordinaria oggetto di separata verbalizzazione.

Il Presidente dispone di fissare in 15 (quindici) il numero degli Scrutatori, i quali sono stati adeguatamente istruiti e i cui nominativi risultano compresi nell'elenco, che viene consegnato a me Notaio e che si allega (**ALLEGATO "D"**) al presente verbale, per formarne parte integrante e sostanziale, elenco che viene proiettato sugli schermi visibili dai partecipanti e che si ritiene approvato se nessuno dei presenti si oppone.

Nessuno avendo sollevato eccezioni, il Presidente da' per approvata la nomina degli Scrutatori proposti di cui all'elenco qui allegato sub "D" e invita gli stessi a presenziare fino al termine dei lavori assembleari.

Il Presidente, allo scopo di regolamentare e di assicurare un efficiente svolgimento dei lavori assembleari, nell'esercizio dei poteri spettantigli di regolare lo svolgimento dell'Assemblea, e fatta salva ovviamente ogni variazione che si rendesse necessaria per garantirne il regolare svolgimento, comunica quanto segue:

1. MODALITA' DI VOTO

Ricorda preliminarmente che:

- a norma dell'articolo 15 (quindici) dello Statuto sociale, le deliberazioni all'Ordine del Giorno sono assunte con i *quorum* previsti dalla legge;
- le votazioni in Assemblea hanno luogo in modo palese;
- il Socio e/o altro soggetto legittimato al voto, o chi lo rappresenta ai sensi dell'articolo 13 (tredici) dello Statuto sociale, deve personalmente esercitare il diritto di voto ed effettuare le relative operazioni.

L'espressione del voto, relativamente all'unico punto all'Ordine del Giorno della parte Straordinaria, si svolgera', come e' prassi, nel modo seguente:

- dapprima saranno chiamati ad alzare la mano i favorevoli alla proposta, successivamente i contrari e, infine, gli astenuti;
- i Soci e/o i soggetti legittimati che avranno espresso voto contrario e gli

astenuti saranno invitati, quando il Presidente lo dirà, a recarsi nelle apposite postazioni informatiche per le votazioni - chiaramente individuabili all'interno della Sala Palladio e contraddistinte dalla segnaletica riportante l'indicazione "RILEVAZIONE VOTAZIONI PALESI" - e ad esibire agli Scrutatori i biglietti di presenza propri e dei Soci e/o dei soggetti legittimati che eventualmente rappresentano, onde consentire il rilevamento delle generalità. La dislocazione delle postazioni nelle sale viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde;

- i Soci e/o i soggetti legittimati che non si registreranno come contrari o astenuti né abbiano fatto constare l'abbandono dell'Assemblea agli addetti sono considerati votanti a favore;
- gli Scrutatori comunicheranno al Presidente e al Notaio i nominativi dei Soci e/o dei soggetti legittimati che hanno espresso voto contrario o che si sono astenuti, nonché l'esito complessivo della votazione;
- i nominativi dei Soci e/o dei soggetti legittimati che hanno espresso voto favorevole, contrario o che si sono astenuti, con l'indicazione del numero delle azioni di ciascuno e del capitale rappresentato (in rapporto al totale delle azioni partecipanti alla votazione), saranno riportati analiticamente in allegato al verbale dell'Assemblea, conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 2375 del codice civile, nonché alle disposizioni della Consob e della Banca d'Italia.

2. MODALITÀ DI INTERVENTO

Il Presidente dispone che, in forza dei poteri regolatori dell'Assemblea spettantigli ai sensi dell'art. 2371 del Codice Civile, sia fissato in minuti 3 (tre) il tempo massimo di svolgimento degli interventi che si intendono effettuare sull'unico argomento all'Ordine del Giorno in parte Straordinaria in considerazione della necessità che a tutti i partecipanti sia data la possibilità di esprimere la loro opinione e al fine di evitare, visto che seguirà la parte Ordinaria, che sarà oggetto di separata verbalizzazione, un'Assemblea inutilmente lunga e dispersiva che si protragga oltre un termine ragionevole. Si riserva, in caso di un numero eccessivo di interventi, di ridurre la durata massima a 2 (due) minuti.

Trascorso il tempo massimo previsto, il Presidente avrà facoltà di togliere all'intervenuto la parola. Oltre a tale intervento, che conterrà anche eventuali dichiarazioni di voto, non sarà consentita alcuna replica.

Un *monitor* sulle postazioni microfoniche poste ai lati del palco e alcuni schermi visibili dalla platea indicheranno il trascorrere del tempo. I soggetti legittimati al voto intenzionati a prendere la parola in parte Straordinaria dovranno registrarsi ai tavoli "PRENOTAZIONE INTERVENTI", ubicati in prossimità dell'entrata della Sala Palladio, specificando l'oggetto dell'intervento che dovrà concernere l'argomento all'ordine del giorno in detta parte straordinaria. Al fine di garantire un ordinato ed efficiente svolgimento dei lavori assembleari, visto che seguirà la parte ordinaria, i Soci e/o i soggetti legittimati che vogliono intervenire devono farne richiesta presentandosi ai tavoli per la registrazione nei prossimi quindici minuti a partire da ora. Li invita quindi a procedere per l'unico punto all'ordine del giorno della parte Straordinaria.

La dislocazione delle postazioni nella Sala Palladio viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore rosso.

All'atto della richiesta di intervento, gli interessati dovranno inoltre rendere note le loro generalità.

Per ridurre i tempi di attesa tra un intervento e l'altro, il Presidente avverte che i Soci e/o i soggetti legittimati al voto che hanno presentato richiesta di intervento dovranno avvicinarsi alle postazioni microfoniche poste ai lati del palco al momento dell'apertura della relativa discussione, in modo ordinato, non appena li chiamerà'.

Il Presidente precisa, altresì, che, qualora il Socio e/o il soggetto legittimato che abbia presentato richiesta di intervento non si presenti quando da lui chiamato, si passerà' all'intervento successivo.

Ricorda, altresì, che chi si sia iscritto per intervenire può' sempre rinunciare al suo intervento.

Gli interventi, da effettuarsi dalle apposite postazioni microfoniche poste ai lati del palco, dovranno essere sintetici, rispettare la tempistica che il Presidente ha indicato e strettamente attinenti all'argomento in trattazione in parte Straordinaria.

Il Presidente si riserva, inoltre, la facoltà' di togliere la parola al soggetto legittimato intervenuto qualora il suo intervento sia simile ad altri precedenti interventi.

Rammenta, quindi, che gli interventi dei Soci e/o di altri soggetti legittimati all'intervento e al voto, solo se da loro richiesto, verranno verbalizzati, ai sensi dell'articolo 2375 del codice civile.

Il Presidente comunica, infine, che nessun avente diritto si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'Assemblea ex articolo 127-ter del Testo Unico della Finanza.

3. ILLUSTRAZIONE DELLA RELAZIONE SUL PRIMO E UNICO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE STRAORDINARIA

Considerato che:

i) e' stata messa a disposizione dei Soci e/o dei soggetti aventi diritto ad intervenire, presso la sede sociale e anche mediante pubblicazione sul sito *internet* della Banca, nel rispetto dei termini di legge, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "Info" nel rispetto della normativa vigente, tra l'altro, la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul primo e unico punto all'ordine del giorno della parte Straordinaria, contenente anche il testo con evidenziate le modifiche proposte allo Statuto sociale comparate a fronte con il testo vigente dello stesso in apposita tabella e con l'illustrazione delle motivazioni alla base delle medesime, al fine di dare il più ampio spazio possibile alla relativa discussione, si procederà alla sintetica illustrazione di dette modifiche, omettendo la lettura della detta Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione e del testo dei singoli articoli dello statuto oggetto di modifica con evidenziate le modifiche proposte, comunque a disposizione dei presenti.

La citata Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul primo e unico punto all'ordine del giorno della parte Straordinaria, composta di numero 28 (ventotto) pagine di numero 7 (sette) fogli, in fotocopia, viene allegata (ALLEGATO "E") al presente verbale, per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente, prima di passare a svolgere una sintetica illustrazione dell'unico argomento all'ordine del giorno della parte Straordinaria, comunica che, chiusa la relativa discussione, prima di aprire la votazione, si procederà, quindi, da parte di me Notaio, su richiesta del Presidente

medesimo, alla lettura integrale della relativa proposta di delibera da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, precisandosi che, ove risultino approvate le modifiche statutarie all'ordine del giorno, il testo dello statuto sociale, aggiornato con le medesime, sarà da me Notaio allegato al relativo verbale della parte Straordinaria dell'Assemblea al fine di adempiere al necessario deposito presso il competente Registro delle Imprese.

Il Presidente passa, quindi, a trattare

**IL PRIMO E UNICO PUNTO
ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA,**

e, precisamente:

"1. approvazione della proposta di modifica dello statuto sociale con riferimento agli articoli: 4 (Capitale sociale), 12 (Convocazione delle Assemblee), 13 (Intervento all'Assemblea e rappresentanza), 15 (Costituzione e validità delle deliberazioni dell'Assemblea), 18 (Composizione, nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione), 19 (Nomina del Consiglio di Amministrazione) e 31 (Nomina del Collegio sindacale); eliminazione delle "Norme transitorie". Delibere inerenti e conseguenti, conferimento dei relativi poteri."

Il Presidente procede, quindi, ad illustrare, in sintesi, la proposta di modifiche statutarie di cui alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione qui allegata sub E), mentre gli articoli oggetto di modifica, con evidenziate le modifiche proposte, sono stati contestualmente proiettati sugli schermi con apposite slides.

In particolare, il Presidente fa presente che:

1. sebbene la Banca non sia stata ammessa alla quotazione nei mercati regolamentati, si lasceranno immutati gli articoli dello Statuto sociale che fanno riferimento al Testo Unico della Finanza, evitando di dover procedere ad ulteriore immediata modifica statutaria nel caso mutasse la condizione della società, attualmente appunto non quotata;
2. si intende provvedere a correggere un refuso presente nell'articolo 4 (quattro);
3. si intende lasciare, in considerazione di quanto detto, inalterato - seppur adattandolo all'attuale compagine societaria e semplificandolo per quanto attiene alle nomine dei componenti il Consiglio di Amministrazione - il meccanismo del voto di lista previsto sia per il Consiglio di Amministrazione, che per il Collegio Sindacale, nell'ottica di una tutela, seppur eventuale, delle minoranze e di una tutela anche del genere meno rappresentato (in particolare articoli 19 - diciannove - e 31 - trentuno -);
4. si intende ridurre il termine per la presentazione delle liste (sia per la nomina degli Amministratori che per quella dei Sindaci) da 25 (venticinque) giorni a 15 (quindici) giorni antecedenti la data fissata per l'Assemblea, nonché il termine (10 - dieci - giorni) per il deposito dell'apposita comunicazione comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste (suddetti articoli 19 - diciannove -, commi 4 e 6; e 31 - trentuno -, commi 4 e 6). Per dare il tempo sufficiente alla presentazione delle liste, si intende anche prevedere che l'Assemblea sia convocata almeno 20 (venti) giorni prima della data fissata per la riunione, con le modalità di pubblicazione dell'avviso di convocazione contenute ora nella Norma Transitoria I. (articolo 12 - dodici -, comma 2);
5. si intende eliminare dal testo dello Statuto sociale la facoltà del

Consiglio di Amministrazione di designare per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto possono conferire delega, in quanto previsione strettamente legata alla realtà di una società quotata (articolo 13 - tredici -, comma 3);

6. si intende modificare l'articolo 15 (quindici), prevedendo che l'Assemblea si svolga di regola - ma unicamente ove previsto dalle normative vigenti tempo per tempo applicabili - in unica convocazione, applicandosi i *quorum* costitutivi di legge previsti per tale ipotesi, e cioè: (i) in ragione dell'attuale disposto dell'articolo 2369 del codice civile che prevede l'unica convocazione con i *quorum* ivi indicati per le sole società che fanno ricorso al capitale di rischio; e (ii) tenuto conto dell'attuale composizione della compagine societaria, che vede un socio con una maggioranza superiore al 99% (novantanove per cento) delle azioni in circolazione e della mancata quotazione delle azioni della Banca sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

7. si prevede la possibilità di fissare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione stesso da un numero minimo di 9 (nove) ad un numero massimo di 13 (tredici) membri (attualmente 13 - tredici - membri, salvo quanto previsto dalla Norma Transitoria IV.) e si propone di modificare il numero minimo dei consiglieri indipendenti passando dal numero fisso di quattro, alla frazione del terzo di quelli da eleggere, da arrotondarsi per eccesso in caso risulti un numero non intero (articolo 18 - diciotto -, commi 1 et 6);

8. si propone di introdurre la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di non procedere a cooptazione nel caso in cui vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Consiglieri, ma ne rimangono in carica almeno 11 (undici) (articolo 18 - diciotto -, comma 1);

9. si propone infine di eliminare le "Norme Transitorie" (I., II., III. et IV.) in calce all'articolo 42 (quarantadue) dello Statuto sociale, in quanto le stesse appaiono superate non essendo poi avvenuta la quotazione delle azioni della Banca sul Mercato Telematico Azionario.

Il Presidente ricorda, inoltre, che:

- le modifiche proposte non danno luogo a diritto di recesso;
- il testo delle modifiche statutarie in proposta, così come richiesto dalla normativa, è stato sottoposto alla Banca d'Italia che - considerata anche l'assenza di obiezioni della Banca Centrale Europea - ha rilasciato il cosiddetto "provvedimento di accertamento".

Il provvedimento di Banca d'Italia Protocollo N. 0838017/16 del 28 (ventotto) giugno 2016 (duemilasedici), in fotocopia, si allega (ALLEGATO "F") al presente verbale, per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente procede, quindi, a dare lettura della parte conclusiva, il che avviene, del parere del Collegio Sindacale in merito alle modifiche statutarie proposte, parere che, composto da una pagina di un foglio, e riportato pure in copia nella Relazione illustrativa qui allegata sub E), viene, in fotocopia, allegato (ALLEGATO "G") al presente verbale, per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente

**APRE LA DISCUSSIONE
SUL PRIMO E UNICO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA.**

Il Presidente invita tutti coloro che intendano effettuare interventi, e che si siano già prima registrati su questo argomento, a prepararsi ad intervenire quando li chiamerà'.

Il Presidente prega di effettuare interventi chiari, concisi, non ripetitivi e, soprattutto, pertinenti all'argomento di parte Straordinaria trattato. Precisa che, ove il Socio intervenuto tratti problemi relativi agli altri punti all'ordine del giorno, egli provvederà' a togliere la parola e ad iscriverlo, se già' non lo ha fatto, per l'intervento sulla parte Ordinaria.

Ricorda che la durata di ciascun intervento non potrà' superare i tre minuti. Comunica, altresì, che le risposte alle domande saranno fornite congiuntamente al termine degli interventi, dopo una breve eventuale sospensione.

Il Presidente ricorda che chi si sia iscritto per intervenire può' sempre rinunciare, anche durante la discussione, al suo intervento e, in questo caso, e' pregato di darne comunicazione ai tavoli "PRENOTAZIONE INTERVENTI".

I Soci e/o i soggetti legittimati, che hanno fatto richiesta di intervenire e che sono intervenuti, non avendo rinunciato al proprio intervento, sono quelli risultanti dall'elenco, che, in copia, si allega (ALLEGATO "H") al presente verbale, per formarne parte integrante e sostanziale.

Prendono, quindi, la parola, per la parte Straordinaria in oggetto, i seguenti Soci e/o soggetti legittimati (i cui interventi vengono tutti, per maggior trasparenza, su richiesta del Presidente, verbalizzati ai sensi dell'art. 2375 del Codice Civile, ancorchè l'interveniente non ne avesse fatto richiesta).

INTERVENTI:

UGONE LUIGI: il quale, esponente dell'associazione "Noi che credevamo nella Banca Popolare di Vicenza", interviene affermando di essere a favore della modifica dello statuto sociale, sia per ovvie ragioni di opportunità che per storia. Evidenzia che lo statuto era stato predisposto per la quotazione in Borsa, ma che tale statuto, ad oggi "inutile e pesante", va modificato.

Dice che un appunto è, però, doveroso. Riferisce di avere letto, in questi giorni: "BPVi e la fortuna di non essere entrati in Borsa, visto l'andamento del mercato bancario". Evidenzia, tuttavia, come sia giusto dire che tale "fortuna" non sia dovuta a "meriti strategici o direttivi": "non, quindi, merito di chi ci ha traghettato fino a qui", che, invece, egli ricorda, vedeva bene questa Banca, "così debole e poco credibile", in Borsa proprio in questo periodo, affermando che era "l'unica possibilità di crescita" in cui credere.

Riferisce come gli analisti internazionali sostengano che sia stato un bene, per fortuna, che quel "piano Spa-Borsa", peraltro combattuto e contrastato dall'associazione "Noi che credevamo nella Banca Popolare di Vicenza", non sia "andato in porto", in quanto, se così fosse stato, "ci avrebbe ridotti in cenere". Sostiene che la sua associazione, dunque, aveva ragione e che "questo non ci restituisce i risparmi, che abbiamo investito in questa Banca, ma ci restituisce dignità piena di fronte alla storia".

Ribadisce che l'associazione lo sapeva e lo aveva detto, mentre c'è stato chi lo sapeva e "ha fatto finta di niente": "i fatti, per fortuna, hanno bloccato la cenere!". Conclude evidenziando che non si doveva procedere con la trasformazione in s.p.a. "in questi modi e in questi tempi". Anticipa, comunque, l'intenzione di votare a favore delle modifiche statutarie proposte. Ringrazia.

ROCCA RICCARDO: il quale, con riferimento a questo primo punto

all'ordine del giorno, afferma anch'egli di essere, sostanzialmente, d'accordo con la modifica e la semplificazione dello statuto. Sostiene, però, che, considerato che si intendeva modificare lo Statuto, si poteva anche pensare di adeguare l'articolo 4 alla situazione attuale: "nell'articolo 4 si parla di centoventimila azioni ordinarie da distribuire al personale, centoventimila azioni che oggi hanno un valore di dodicimila euro". Quindi, ritiene che, visto che lo Statuto veniva modificato per adeguarlo alla situazione attuale, mantenere questi valori, a suo avviso, non appare ragionevole. Anzi sostiene che tutto l'articolo 4 potrebbe essere oggetto di una modifica, anche dove si parla della possibilità di conversione del prestito con circa cinque milioni di azioni ordinarie.

Il medesimo si sofferma, poi, su un secondo aspetto che considera rilevante più che altro a livello operativo. Evidenzia che, nello statuto, si dice che i soci di minoranza possono presentare una lista solo se hanno almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale e precisa che si tratta, comunque, di una norma "ragionevole" per tutte la società. Premesso che l'articolo così come è stato formulato è corretto, sostiene, tuttavia, che, vista la particolare situazione in cui si trova il capitale sociale della Banca Popolare di Vicenza, si poteva, anche a livello operativo, ma questo è un problema a suo parere successivo, prevedere la possibilità, in questo contesto, di avere in consiglio un rappresentante anche dei vecchi azionisti e non solamente rappresentanti dell'azionista che ha oltre il 99% (novantanove per cento) del capitale.

Per il resto dice di confermare l'adesione al testo di statuto che verrà messo in votazione, anche se non contiene queste modifiche.

Sottolinea che vi è un unico elemento che lo "disturba" di questo statuto, ossia che l'ipotesi formulata del *management* era quella che, comunque, la Banca Popolare di Vicenza "sarebbe andata in Borsa". Precisa che si era parlato di attribuire ai vecchi soci dei warrant per poterli in qualche modo risarcire delle perdite "sofferte". Conclude evidenziando che, a suo parere, con questo statuto, sembra che si voglia quasi dire che "comunque in Borsa non ci andremo mai, quindi semplifichiamo la struttura perché tanto non ci andremo" e questo sembra, a suo parere, un po' in contraddizione "con quelle voci che erano venute, si erano diffuse, sul fatto che invece la Borsa comunque poteva essere una opportunità per risarcire alcuni dei vecchi soci, almeno con dei warrant". Ringrazia per l'attenzione.

CONTE PASQUALE IGNAZIO detto **FRANCO**: il quale afferma che è un'occasione prendere la parola in questa assemblea importante, in quanto interviene per conto di centinaia, ormai quasi migliaia, di azionisti che si sono rivolti al Codacons per essere assistiti "in questo tragitto", che, a suo avviso, avrà un esito, una prospettiva assolutamente positiva, ma che deve superare una serie di difficoltà, per affrontare le quali chiede alla nuova gestione la più ampia collaborazione concreta.

Il medesimo, quindi, anticipa il voto favorevole proprio perché è il "voto di benvenuto alla nuova gestione", mentre "una certa cultura, un po' localista, un po' anche da piagnisteo, tende a vedere l'arrivo del nuovo azionista, così massiccio, come un depauperamento del Veneto, della sua Banca del territorio". Egli afferma, a tale proposito: "Signori, la Banca del territorio l'abbiamo persa noi, e questo è un salvataggio!". Precisa che "il salvatore, chi ci è venuto a dare, restituire valore alle obbligazioni", con la prospettiva "di dover far fronte a eventuali responsabilità risarcitorie degli atti compiuti dalla precedente gestione", a suo avviso, "va assolutamente sottolineato come un fatto positivo".

Sottolinea di dire questo in quanto spera di avviare, a partire dall'odierna assemblea, una collaborazione, che deve esserci, con la nuova gestione.

Precisa che, in una precedente occasione, l'Amministratore Delegato aveva sostenuto che il suo obiettivo era salvare la Banca, e che egli gli aveva risposto che il suo obiettivo era quello di tutelare i risparmiatori. Al riguardo, l'interveniente evidenzia che sembrerebbe trattarsi di due obiettivi in contrasto tra loro, e ribadisce che, invece, a suo parere, trattasi di due obiettivi tra loro convergenti: "nella misura in cui i risparmiatori verranno reintegrati nella loro dignità e risarciti nel loro patrimonio, avremo dei cittadini che tornano ad avere fiducia e questa fiducia è il collante perché la Banca possa riprendere a camminare". Continua sostenendo che, a suo modo di vedere, non si tratta o di risarcire o di fare attività bancaria. Il problema è "et, et": ossia "e avere attenzione verso chi è stato ingannato, e questo comporterà una credibilità della gestione, per riprendere quel cammino con modalità diverse".

Osserva che il fatto che nell'odierna assemblea ci siano forse duecentotrenta persone rispetto alle migliaia di prima significa che sta cambiando il "tessuto sociale di questa Banca", mentre non cambia l'esigenza di avere una Banca sul territorio, che "interpreti l'identità di questo territorio".

Prima che il tempo scada, l'interveniente dice di voler riprendere il discorso sull'emissione sia di warrant sia anche di obbligazioni, che possono essere programmate per creare nel tempo una "diluizione dei risarcimenti", in maniera tale che, essendo a suo avviso la prospettiva dei risarcimenti piuttosto cospicua - dovrebbe per lui superare ampiamente i fondi già stanziati -, per evitare un collasso di disponibilità, "quella di programmarne una progressione nel tempo potrebbe essere compatibile con il rilancio industriale della Banca e con la garanzia per "il risparmio tradito" di vedere fino all'ultimo centesimo risarcito il danno subito". Conclude ringraziando e augurando buon lavoro alla nuova gestione.

FERRONATO LUCIO: il quale afferma che il suo intervento è determinato dal desiderio di voler concludere quello che ha effettuato il 5 marzo scorso in Assemblea, in quanto i due minuti allora concessi gli hanno impedito di esporne la parte sostanziale, di merito, sulla giustificazione della sua posizione, come singolo risparmiatore, in ordine al "no" al cambiamento di questa Banca, al passaggio dalla società cooperativa alla società per azioni e quindi alla quotazione in Borsa.

Precisa che intende, pertanto, leggere, solo qualche riga della parte seconda di quel suo intervento che egli afferma che allora era fatto con verbi al presente, mentre ora, purtroppo, è fatto con verbi al passato, tenuto conto che adesso ha avuto la conferma di quello che sosteneva: e questa assemblea, con il numero dei presenti, lo dimostra. Sottolinea come allora fossero più di seimila persone e che, quando ha visto, tutti fiduciosi, alzare la mano per dire "sì", dentro di sé ha avuto un "momento di scoramento", tuttavia si è detto: "bisogna continuare a combattere".

Quindi, riprendendo la parte seconda di quel suo intervento, il medesimo afferma che così diceva: "La forza sociale, e non solo, della Banca siamo noi". Adesso - sottolinea - deve dire: "ora non più". Continua il medesimo: "Chi ci invita dopo il grande imbroglio ad aver fiducia e ci dice che c'è un nuovo programma industriale non è credibile. Dopo questo grave tradimento e inganno, le promesse di una nuova dimensione, di una nuova Banca, non sono più credibili". "Dovevamo" - dice adesso - "ricordarci che una Banca del territorio non ci sarà più". Sostiene, quindi, che chi lo

propone, inganna. Afferma che, anzi, dopo questa "esecrabile" esperienza, questa Banca si allontanerà definitivamente dal territorio.

Dopo aver precisato che saltera' alcuni passaggi di quel suo intervento, sottolinea come la stampa lo abbia ricordato più per il suo *incipit*, dove diceva: "sono un risparmiatore, uno, nessuno, centomila", mentre oggi si sente di dire: "sono nessuno".

Quindi, egli continua, allora diceva: "Questo tempio non merita più alcuna fiducia. Crolla un mondo che non abbiamo costruito, che non abbiamo voluto, lontano dai nostri desideri e speranze". Ricorda che la fiducia, una volta tradita, "ci vogliono anni per ricostruirla" e ricorda che allora diceva "meglio una tabula rasa, che era quella del sostegno per il "no", e ripartire da capo". Afferma che aveva insistito per questo suo punto di vista: sostenere il "no", perché "in questa maniera forse si poteva salvare una parte di quello che era l'aspetto del patrimonio dei soci e quindi far ripartire questa società", mentre egli fa presente che gli risulta che ora molti soci si stanno allontanando. Ribadisce questo "no" anche nella presente assemblea e anticipa il suo voto sfavorevole a questi cambiamenti, perché questa Banca non è più la sua Banca, anche se - afferma - vi si trova "intrappolato" come tanti dei presenti. Conclude il suo discorso, esponendo le sue motivazioni in ordine a quanto da lui sostenuto e così dicendo: "per non diventare questa Banca, dunque, per non diventare un boccone, come lo sta diventando, del grande apparato di potere finanziario, che non guarda più al territorio ma guarda ai grandi affari".

Terminati tutti gli interventi dei Soci e/o dei soggetti legittimati e di cui sopra, e nessun altro chiedendo di parlare, con il consenso del Presidente, il **Consigliere Delegato dott. Iorio**, in risposta a detti interventi, fa presente, innanzitutto, che, a suo parere, le affermazioni teste' fatte dagli intervenuti sono affermazioni di principio e di opinione rispettabilissime e sottolinea come, in quanto tali, egli le rispetti pienamente.

Il **dott. Iorio** dichiara che fara' soltanto qualche osservazione in merito, perché crede cio' sia corretto:

- cominciando dalla fine perché gli interessa soprattutto "guardare al futuro ma senza dimenticare il passato", precisa che e' stato sottolineato come gli obiettivi della Banca devono essere gli obiettivi dei risparmiatori e di questo dice che ne sono convinti sia lui che il Fondo Atlante;

- in particolare, quanto al programma annunciato dal Professor Penati, sottolinea che in qualche modo è finalizzato a far partecipare i vecchi soci all'eventuale nuova creazione di valore: che siano warrant o che sia qualcos'altro non è ancora definito, però sicuramente vi e' un'apertura, da questo punto di vista, da parte del nuovo azionista di maggioranza della Banca, e, a suo parere, e' bene sottolinearla;

- per quanto riguarda i tre pilastri precedenti, la trasformazione, l'aumento di capitale e la quotazione in Borsa, invita a ricordare che vi era un vincolo temporale ineludibile, che era fissato dalla Banca Centrale Europea, di fare tutto entro l'aprile del 2016, perché altrimenti la Banca sarebbe andata in risoluzione fondamentalmente per due motivi: per mancanza di capitale, ma anche, non bisogna dimenticarlo, per un'attenzione di liquidità molto importante cui la Banca era stata sottoposta nel corso dei mesi, e che fortunatamente, almeno nell'ultimo mese, sembra essersi arrestata. A tale riguardo, continua spiegando come sia evidente che, di questi tre pilastri, quello legato alla quotazione in Borsa fosse funzionale a due cose:

funzionale ad “attrarre al mercato dei capitali eventuali capitali che potessero investire nell’aumento di capitale”, e funzionale a consentire la “liquidabilità del titolo”. In relazione a ciò, crede che il professor Penati, in un articolo consegnato oggi a diversi giornali, alla stampa e quindi reso pubblico, non abbia escluso una futura potenziale nuova IPO, che possa essere, si augura, di maggior successo rispetto a quella affrontata.

Il **dott. Iorio** intende, inoltre, sottolineare una cosa, perché gli pare importante anche in un’ottica futura. Vuole fornire alcuni numeri “banali”, che possono sembrare molto semplici, ma che, al tempo stesso, danno una percezione di quello che è accaduto: da inizio anno, non da un anno, i titoli bancari hanno perso più del 60% (sessanta per cento) del proprio valore e dal 2 maggio, dall’aumento di capitale della Banca, mediamente, hanno perso più del 43% (quarantatre per cento). Informa che il rapporto dello 0,4 di Banca Popolare di Vicenza, che a inizio anno per la media delle banche italiane era 0,75 - il *tangible book value* -, al 2 maggio era 0,53; che a poco meno di due mesi è 0,33 e con la maggior parte di banche, per certi versi assimilabili alla Banca Popolare di Vicenza, popolari e ex popolari, che sono intorno allo 0,20 - 0,25: trattasi - sottolinea - di numeri impressionanti. Anzi evidenzia come oggi la capitalizzazione del Banco Popolare, dopo un aumento di capitale di 1 miliardo, e’ di 1,5 miliardi, quella di UBI di 2 miliardi, quella della BPER di 1,3 miliardi e questo, non perché si voglia da lui fare riferimento a dei *competitor*, ma soltanto per dare delle indicazioni.

Afferma che, purtroppo, ci si e’ trovati, e ci si continua a trovare, in una situazione che va dalla situazione macroeconomica, che ancora segna una ripresa flebile, si sente di poter dire, alla situazione specifica della Banca, che ora e’ una Banca molto capitalizzata, ma che, non bisogna dimenticare, viene da una situazione particolarmente difficile. Conclude sottolineando ancora come la situazione del sistema bancario italiano sia una situazione complessa, perché tutto il sistema bancario è estremamente sotto pressione ed oggettivamente non rende facile poter affrontare, in genere, una situazione di mercato. Il Consigliere Delegato chiude la sua risposta ringraziando, mentre viene contestato dalla platea.

Conclusisi gli interventi dei Soci e/o dei soggetti legittimati come sopra riassunti, e conclusosi da parte del Consigliere Delegato l’intervento di risposta agli stessi, pur continuando le contestazioni dalla platea, il Presidente, ricordato ai presenti che ci si trova in Assemblea Straordinaria e visto che non ci sono altri interventi sull’unico argomento ivi in oggetto,

DICHIARA CHIUSA LA DISCUSSIONE

**SUL DETTO PRIMO E UNICO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA.**

Prima di procedere alla votazione sul primo e unico argomento all’ordine del giorno della parte Straordinaria dell’Assemblea (approvazione della proposta di modifica dello statuto sociale con riferimento agli articoli: 4 (Capitale sociale), 12 (Convocazione delle Assemblee), 13 (Intervento all’Assemblea e rappresentanza), 15 (Costituzione e validità delle deliberazioni dell’Assemblea), 18 (Composizione, nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione), 19 (Nomina del Consiglio di Amministrazione) e 31 (Nomina del Collegio sindacale); eliminazione delle “Norme transitorie”. Delibere inerenti e conseguenti, conferimento dei relativi poteri), invita me Notaio a dare lettura della relativa proposta

deliberativa, che viene anche proiettata sugli schermi.

Aderendo alla richiesta, do lettura della

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RELATIVA AL
PRIMO E UNICO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA,**

il cui testo, che viene anche proiettato sugli schermi, e' quello che segue:

"L'Assemblea straordinaria dei Soci della Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni, riunitasi in unica convocazione il giorno 7 luglio 2016:

- vista la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione riportante le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione medesimo e constatata l'opportunità di autorizzare le modifiche statutarie analiticamente ivi descritte e per le ragioni ivi illustrate;

- presa conoscenza del nuovo testo degli articoli nn. 4 (quattro), 12 (dodici), 13 (tredici), 15 (quindici), 18 (diciotto), 19 (diciannove) et 31 (trentuno) dello Statuto sociale, contenuto nella detta Relazione Illustrativa e messo a disposizione dei Soci intervenuti, con a fianco la precedente formulazione, per facilitarne l'esame ed il raffronto, nonché presa conoscenza della proposta di eliminazione delle Norme Transitorie (I., II., III. e IV.) poste in calce all'art. 42 (quarantadue) dello Statuto medesimo, pure come illustrata nella detta Relazione;

- preso atto della comunicazione della Banca d'Italia con cui detto Organo di Vigilanza, accertato che le modifiche statutarie proposte non contrastano con una sana e prudente gestione, ha rilasciato il prescritto provvedimento di accertamento;

- preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale;

DELIBERA

- di approvare le modifiche degli articoli numeri 4 (Capitale sociale), 12 (Convocazione delle Assemblee), 13 (Intervento all'Assemblea e rappresentanza), 15 (Costituzione e validità delle deliberazioni dell'Assemblea), 18 (Composizione, nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione), 19 (Nomina del Consiglio di Amministrazione) et 31 (Nomina del Collegio sindacale) dello Statuto sociale, ove necessario, con la modifica di commi esistenti e/o con l'aggiunta di ulteriori commi, il tutto nella formulazione proposta dal Consiglio di Amministrazione, nonché l'eliminazione e soppressione totale dallo Statuto sociale delle "Norme Transitorie" (I., II., III., IV.), poste in calce all'articolo 42 dello Statuto medesimo, il tutto come proposto ed illustrato dal Consiglio stesso;

- di delegare al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e al Consigliere Delegato pro tempore in carica, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampia facoltà per rendere pubblica ed esecutiva, a norma di legge, la precedente deliberazione, ivi compresa la facoltà di apportare alla deliberazione stessa tutte le modificazioni, soppressioni e/o aggiunte, non di carattere sostanziale, che fossero richieste dall'Autorità di Vigilanza o in sede di iscrizione o che si rendessero eventualmente necessarie, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario ed opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, il tutto con promessa fin d'ora di rato e valido."

Terminata la lettura della proposta di deliberazione da parte di me Notaio, il Presidente, dopo avermi ringraziato,

DICHIARA, QUINDI, APERTA LA VOTAZIONE

SUL PRIMO E UNICO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA, e precisamente:

"1. approvazione della proposta di modifica dello statuto sociale con riferimento agli articoli: 4 (Capitale sociale), 12 (Convocazione delle Assemblee), 13 (Intervento all'Assemblea e rappresentanza), 15 (Costituzione e validità delle deliberazioni dell'Assemblea), 18 (Composizione, nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione), 19 (Nomina del Consiglio di Amministrazione) e 31 (Nomina del Collegio sindacale); eliminazione delle "Norme transitorie". Delibere inerenti e conseguenti, conferimento dei relativi poteri."

Rilevatosi che, alle ore 9 (nove) e minuti 59 (cinquantanove), sono presenti, in proprio o per delega, numero 333 (trecentotrentatré) Soci e/o soggetti legittimati al voto, di cui numero 243 (duecentoquarantatré) in proprio e numero 90 (novanta) per delega, per complessive numero 14.700.756.182 (quattordicimiliardisettecentomilionsettecentocinquantaseimilacentoottantadue) azioni, aventi diritto ad altrettanti voti, pari circa al 97,35% (novantasette virgola trentacinque per cento) delle numero 15.100.587.829 (quindicimiliardicentomilionicinquecentoottantasettemilaottocentoventi - nove) azioni ordinarie prive di valore nominale costituenti il capitale sociale di Euro 677.204.358,75 (seicentoseptantasettemilioni duecentoquattromilatrecentocinquantotto virgola settantacinque centesimi), il tutto come risulta dal documento che, in copia, viene allegato (ALLEGATO "I"), al presente verbale, per formarne parte integrante e sostanziale, dopo aver ricordato, con riferimento ai *quorum* costitutivi e deliberativi stabiliti per la deliberazione di cui al primo e unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea in parte Straordinaria, che l'articolo 15 (quindici) dello Statuto sociale fa rinvio ai *quorum* di legge previsti per tale ipotesi, e dopo aver riproposto, per coloro che non avessero presenziato alla riunione dal principio, l'invito a segnalare eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente, ma nessuno essendo intervenuto, il Presidente

METTE AI VOTI

**E SOTTOPONE, QUINDI, ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA
LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
RELATIVA AL PRIMO E UNICO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA,**

come letta da me Notaio, proposta di deliberazione, come sopra integralmente riportata - inerente all'approvazione delle modifiche degli articoli numeri 4 (quattro), 12 (dodici), 13 (tredici), 15 (quindici), 18 (diciotto), 19 (diciannove) e 31 (trentuno) dello Statuto sociale e all'eliminazione e soppressione totale dallo Statuto sociale delle "Norme Transitorie" (I., II., III., IV.), poste in calce all'articolo 42 dello Statuto medesimo - il cui testo è stato, durante la mia lettura, proiettato sugli schermi nella Sala Palladio, in base a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione messa a disposizione dei Soci e/o dei soggetti legittimati.

Il Presidente invita, quindi, a votare per alzata di mano nell'ordine i favorevoli, i contrari e gli astenuti.

Invita, altresì, i contrari e gli astenuti a registrarsi presso le apposite postazioni, la cui dislocazione nella Sala Palladio viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.

Il Presidente ricorda che chi non si registrerà come contrario od astenuto né abbia fatto constare l'abbandono dell'Assemblea agli addetti sarà considerato votante a favore.

Il Presidente ricorda, a questo punto, che è necessario attendere che siano rilevati i voti contrari e gli astenuti e che gli vengano consegnati i risultati della votazione.

Invita gli intervenuti a non lasciare l'Assemblea in quanto seguirà la parte Ordinaria dell'Assemblea stessa, oggetto di separata verbalizzazione.

Dopo la pausa necessaria alla registrazione dei voti contrari e degli astenuti relativamente alla proposta di delibera di cui al primo e unico punto all'Ordine del Giorno della parte Straordinaria dell'Assemblea, il Presidente, sulla base dei dati fornitigli dagli Scrutatori, ne proclama il risultato e rileva e constata che:

- **l'Assemblea Straordinaria dei Soci della "Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni"**, in modo palese, per alzata di mano, con l'assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

HA DELIBERATO

con la maggioranza assoluta, e comunque con il voto favorevole di più della metà delle n. 15.100.587.829 (quindicimiliardicentomilionicinquecentoottantasettemilaottocentoventinove) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, **di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione, inerente all'approvazione delle modifiche degli articoli numeri 4 (quattro), 12 (dodici), 13 (tredici), 15 (quindici), 18 (diciotto), 19 (diciannove) e 31 (trentuno) dello Statuto sociale e all'eliminazione e soppressione totale dallo Statuto sociale delle "Norme Transitorie" (I., II., III., IV.), poste in calce all'articolo 42 dello Statuto medesimo**, proposta letta da me Notaio, assumendo, quindi, la delibera nel testo integrale come sopra riportato e proiettato anche sugli schermi.

In dettaglio, previa verifica con gli Scrutatori, su totali numero 14.700.756.182 (quattordicimiliardisettecentomilionsettecentocinquantesemilacentoottantadue) azioni ordinarie partecipanti alla votazione (per complessivi numero 333 - trecentotrentatre' - soggetti votanti):

- voti favorevoli numero: numero 14.700.622.262 (quattordicimiliardisettecentomilionsiecentoventiduemiladuecentosessantadue) azioni ordinarie, complessivamente pari circa al 99,9991% (novantanove virgola novemilanovecentonovantuno per cento) del totale delle azioni partecipanti alla votazione;

- voti contrari numero: numero 70.140 (settantamilacentotrenta) azioni ordinarie, complessivamente pari circa allo 0,0005% (zero virgola zero zero zero cinque per cento) del totale delle azioni partecipanti alla votazione;

- astenuti numero: numero 63.780 (sessantatremilasettecentoottanta) azioni ordinarie, complessivamente pari circa allo 0,0004% (zero virgola zero zero zero quattro per cento) del totale delle azioni partecipanti alla votazione.

Il dettaglio dei voti favorevoli, dei voti contrari e degli astenuti, che consente anche l'identificazione ai sensi di legge dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, è contenuto in un documento, che, scritto su numero 8 (otto) pagine di numero 2 (due) fogli, in fotocopia, unitamente alla fotocopia della sintesi del risultato della votazione che lo precede, viene allegato (**ALLEGATO "L"**) al presente verbale, per formarne parte integrante e sostanziale.

Il testo aggiornato dello Statuto sociale, così come modificato per effetto

delle deliberazioni teste' assunte al primo e unico punto all'Ordine del Giorno della parte Straordinaria dell'Assemblea, scritto su numero ventitre' pagine di dodici fogli e composto da numero 42 (quarantadue) articoli, viene allegato (ALLEGATO "M") al presente verbale, per formarne parte integrante e sostanziale, ai fini dell'adempimento di cui all'art. 2436, ultimo comma, del Codice Civile.

Null'altro essendovi da deliberare nella parte Straordinaria dell'Assemblea, essendo esaurito l'unico argomento ivi in oggetto e nessuno degli intervenuti avendo ulteriormente chiesto la parola su di esso, il Presidente dichiara chiusa la parte Straordinaria dell'Assemblea, alle ore 10 (dieci) e minuti 27 (ventisette), e passa a trattare la parte Ordinaria dell'Assemblea, che sara' oggetto di separata verbalizzazione."

* * * * *

Risultano allegati al presente verbale, per formarne parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

- A) Rilevazione, sintetica e analitica, del totale dei Presenti, in Proprio e per Delega, alle ore 9 (nove) e minuti 8 (otto);
- B) Giornale di Fondo delle presenze dei Soci e/o dei soggetti legittimati in Assemblea Straordinaria;
- C) Report analitico in ordine alfabetico delle presenze dei Soci e/o dei soggetti legittimati in Assemblea Straordinaria;
- D) Elenco Scrutatori;
- E) Relazione Illustrativa degli Amministratori sul primo e unico punto all'Ordine del Giorno della parte Straordinaria dell'Assemblea;
- F) Provvedimento di accertamento di Banca d'Italia;
- G) Parere del Collegio Sindacale sulle modifiche statutarie;
- H) Elenco Soci e/o soggetti legittimati intervenuti alla discussione sul primo e unico punto all'Ordine del Giorno della parte Straordinaria dell'Assemblea;
- I) Rilevazione sintetica del totale dei Presenti, in Proprio e per Delega legittimati al voto al momento della votazione sul primo e unico punto all'Ordine del Giorno della parte Straordinaria, alle ore 9 (nove) e minuti 59 (cinquantanove);
- L) Sintesi del risultato della votazione e Dettaglio delle votazioni sul primo e unico punto all'Ordine del Giorno della parte Straordinaria dell'Assemblea;
- M) Testo dello statuto sociale aggiornato con le modifiche approvate.

Di tutti gli allegati viene omessa la lettura da parte di me Notaio per espressa dispensa fattane dal comparente, il quale dichiara di averne esatta conoscenza e dichiara, altresì, che il verbale sopra redatto riporta fedelmente quanto intervenuto nella parte Straordinaria di detta Assemblea, tenutasi, in unica convocazione, ove sopra indicato, il giorno 7 (sette) luglio 2016 (duemilasedici) e dal medesimo presieduta, ed in questo giorno 11 (undici) luglio 2016 (duemilasedici) lo sottoscrive, in calce e a margine e sugli allegati, presso la sede suindicata della Banca Popolare di Vicenza, in Vicenza (VI), Via Battaglione Framarin n. 18.

Del presente verbale, scritto, in parte da persone di mia fiducia ed in parte da me, su venti pagine sin qui di dieci fogli, ho dato io Notaio chiara lettura al comparente, che a mia richiesta lo approva e conferma. Sottoscritto alle ore diciotto e minuti zero di questo giorno undici luglio duemilasedici.

Firmato Stefano Dolcetta Capuzzo
Firmato Francesca Boschetti Notaio L.S.